

COMUNICATO STAMPA

Sasso e Vendola a inaugurazione rinnovata Casa Studente Fraccacreta a Bari

L'assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Alba Sasso, ha partecipato con il presidente Vendola questa mattina all'inaugurazione della rinnovata "Casa dello Studente Fraccacreta", a Bari. Lo storico edificio infatti è stato completamente ristrutturato e riattrezzato dall'Adisu Puglia con fondi regionali e europei per destinarlo alla originaria sede di residenze per studenti fuori sede. Insieme alla Sasso e Vendola, il presidente di Adisu Carlo De Santis, il sindaco di Bari Antonio Decaro, il rettore dell'Università Uricchio e il direttore Adisu Marino.

"Oggi - ha detto l'assessore Sasso - ci prendiamo cura degli studenti, prendendoci cura di questo edificio storico restituito alla città. Spesso ci chiedono 'Come lo ridurranno?' Lo ridurranno bene, perché gli studenti hanno finora conservato tutti i collegi che abbiamo inaugurato e ristrutturato, da Foggia a Lecce. Dei posti letto sono gli studenti stessi ad averne cura. E oggi facciamo una festa del diritto allo studio, un diritto costituzionalmente garantito. Questo governo ha scelto da che parte stare e abbiamo scelto governando. Il governo centrale ha fatto tagli al diritto allo studio, a un diritto costituzionale: noi abbiamo investito scegliendo questo settore. Questo sarà anche un luogo di accoglienza di studenti stranieri, fecondo luogo di dialogo tra soggetti diversi.

Sarà un luogo di incontro e accoglienza, restituendo alla città un luogo abbandonato ma che esisteva dagli anni Cinquanta. Qui, ancora prima dei fermenti del '68, si faceva attività culturale e sociale. Era la sede del Cut, il teatro universitario: è stato il centro pulsante del dibattito culturale studentesco e giovanile. Faccio un appello: all'Adisu e in Regione definiamo strutture come questa "residenze". Questa di Bari è sempre stata la "Casa dello studente". Propongo che da ora in poi non si chiamino più "collegi" o "residenze" in tutta la Puglia, ma che si chiamino "Case", perché casa è ciò che si ama, molto meno fredda di una "residenza".

300 i posti su dieci piani in stanze doppie e singole dotate di servizi e frigobar anche per disabili, sale riunioni e studio, presto una mensa, un bar con spazi esterni, ristrutturata con criteri antisismici, nuovi impianti, sistema centralizzato di gestione, sicurezza, cablaggi, sistema informativo, clima con

pannelli solari, building automation: in pillole queste le novità del palazzo progettato nel 1952 dall'arch. Achille Petrucci, tra i primi palazzi "alti" della città.

Bari, 10 aprile 2015

L'Ufficio stampa